IN DIALOGO CON DIO
Preghiera biblica nelle case

Introduzione alla preghiera

Venerazione del libro delle scritture

Quando tutti sono radunati, si può cominciare la preghiera.
Chi guida la preghiera dice:

La Parola di Dio ha fatto i cieli e la terra

E tutti rispondono:

Parla, Signore: il tuo servo di ascolta

Quindi i presenti, uno alla volta, con libertà: *Tutti:*

La Parola di Dio ha liberato Israele	**Parla, Signore: il tuo servo …**
La Parola di Dio ha nutrito il suo popolo	**Parla, Signore: il tuo servo …**
La Parola di Dio si è fatta carne	**Parla, Signore: il tuo servo …**
La Parola di Dio cerca custodia nel cuore	**Parla, Signore: il tuo servo …**
La Parola di Dio chiamerà a risurrezione	**Parla, Signore: il tuo servo …**

Acclamazione al Signore

Guida: Il Signore Gesù, Parola del Dio vivente, è presente in mezzo a noi. Le sue parole sono Spirito e Vita. Le desideriamo, per rinnovare la nostra vita nel dialogo con lui.

Quindi, alternandosi si recitano le parole del salmo 116(117)

Tutti: **Genti tutte, lodate il Signore,**
popoli tutti, cantate la sua lode,
perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ascolto

Lettura biblica (Gv 15,1-8)

Lettore: In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Osserviamo qualche istante di silenzio, per rileggere il brano e per permettere alla parola di Dio di radicarsi nel nostro cuore.

Quando lo ritiene opportuno, la Guida legge con calma questi punti di riflessione, per offrirli alla meditazione di tutti.

* Dio ama vedere rigogliosa e feconda la vita dei suoi figli. Egli ci propone di portare non scarsità, bensì "molto frutto". Anche noi desideriamo veder fiorire nella nostra vita opere di giustizia, di misericordia, di fedeltà, che rendano bella e soddisfacente la nostra vita e che facciano circolare il bene intorno a noi.
* Questo frutto è da chiedere, nella preghiera, perché non è conseguenza della nostra strategia, ma è grazia, opera divina in noi. Il bene che possiamo portare è la conseguenza della nostra disponibilità all'azione di Dio.
* Prima di un nostro attivismo indaffarato, è la preghiera che garantisce il frutto bello della nostra vita, una preghiera che ci porti all'unità con Gesù.

* Senza di lui siamo sterili e infruttuosi. È lui, è la sua vita divina che scorre in noi a fare bella la nostra vita, con il suo frutto di bene da condividere. È la comunione con lui che fa di noi rami della sua pianta, viventi per l'unità con lui.
* Questa comunione con il Signore è possibile attraverso la sua parola. È questa infatti che garantisce l'unità con una persona viva e non il possesso di un oggetto inanimato. Rischiamo sempre, con Gesù come con ogni altra persona, di illuderci di essere in comunione solo per vicinanza, frequentazione, condivisione… ma senza l'ascolto della parola, che si custodisce nel cuore e ci fa abitare l'altro dentro di noi, noi non saremo suoi interlocutori, non saremo in comunione.
* Gesù ci parla, e nella comunione con lui ci insegna a pregare il Padre con efficacia.

Meditazione personale

Nel silenzio ognuno ripensa alle parole del vangelo e alle meditazioni proposte. Lodiamo il Signore per il dono della sua Parola, per la comunione con Cristo che riempie la nostra vita. Ringraziamo per le numerose occasioni di ascolto del Vangelo, che si propongono nella nostra vita.

Condivisione

Con libertà, chi lo desidera può condividere i suoi pensieri con i presenti, per l'edificazione comune. Ci accogliamo reciprocamente, con carità e incoraggiamento, senza correggerci o replicare, ma ringraziando Dio che parla a noi attraverso i fratelli.

Preghiera

Preghiera dei fedeli

Guida: Preghiamo con fiducia il Padre celeste, perché ci spinge alla preghiera Gesù, il Figlio di Dio. Il suo Spirito in noi ci fa audaci, sicuri di essere ascoltati, perché il frutto di bene che desideriamo portare sia generato in noi dalla potenza dell'Altissimo.

Tutti: **Ascoltaci, Signore!**

I presenti, con libertà, possono esprimere una intenzione di preghiera a cui si uniscono tutti, ripetendo l'acclamazione.

Preghiera del Signore

Al termine delle preghiere, tutti si uniscono nella Preghiera del Signore.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Conclusione della preghiera e congedo

Benedizione

Guida: Benediciamo il Signore per il suo amore e la sua bontà. Ringraziamolo come figli suoi, per il suo amore di Padre.

Salmo 147

Uno dei presenti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Uno dei presenti: Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Uno dei presenti: Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina,
getta come briciole la grandine:
di fronte al suo gelo chi resiste?

Uno dei presenti: Manda la sua parola ed ecco le scioglie,
fa soffiare il suo vento e scorrono le acque.
Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

Tutti: **Egli annuncia la sua parola al suo popolo:**
così non ha fatto con nessun'altra nazione.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la guida conclude con queste parole:
Benediciamo il Signore.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**